



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRESIVO DEL PO

Via Bonazzi, 9 - 46035 OSTIGLIA (MN) -

TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086

e-mail: info@icdelpo.gov.it - sito web: www.icdelpo.gov.it

Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04

CF: 93034950209 - CM: MNIC820005



ESTRATTO PTOF 2018-21 PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE PAGG. 104-111

P04-1

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione in servizio (L107/15 Art.1 c.124) rappresenta un dovere per tutti i docenti, in quanto obbligatoria, permanente, strutturale, intrinseca alla funzione docente, fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica oltre che per la crescita professionale del docente stesso.

Obiettivo del Piano è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo e di un ambiente di apprendimento "diffuso".

Si ritiene che la formazione del personale scolastico rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione e per il potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

L'aggiornamento rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, in quanto processo sistematico e progressivo di costruzione delle competenze professionali.

Le priorità formative vengono definite a partire dai bisogni reali manifestati nell'Istituto mediante Questionario di Autovalutazione e scaturiscono dall'integrazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto ed esigenze di crescita professionale dei singoli docenti.

Il Piano formativo dell'Istituzione scolastica si inserisce armonicamente nel Piano Nazionale (comma 124 della legge 107 cit.) elaborato a livello ministeriale, individuando quali temi strategici:

- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento all'apprendimento dell'italiano e alle competenze matematiche;
- l'inclusione scolastica e le competenze di cittadinanza globale;
- le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- la valutazione delle competenze.

Si ritiene tuttavia che debbano essere favorite anche le iniziative intraprese autonomamente dai singoli docenti mediante formazione d'ambito, autoformazione e utilizzo della carta elettronica per il docente, come da DPCM 23 settembre 2015.

FINALITÀ DELLA FORMAZIONE

La scuola monitora le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in servizio su tematiche afferenti alle aree dell'inclusione scolastica, dell'innovazione didattica, tecnologica e amministrativa, della sicurezza.

L'attività di formazione è volta a:

- consentire al personale scolastico di appropriarsi di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e “trasversali” nell'attività professionale, con riferimento agli specifici saperi disciplinari e alla costruzione di percorsi didattici per lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire e sperimentare nuove tecnologie informatiche o multimediali a supporto della didattica;
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica innovativa (la scuola aderisce al Movimento Avanguardie Educative);
- facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nell'Istituto.

TIPOLOGIA DELLE AZIONI FORMATIVE

- Corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UST e Reti d'Ambito riguardo specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti scolastici o alle innovazioni di carattere metodologico proposte dall'Amministrazione, centrale e periferica.
- Corsi organizzati dalla Rete d'Ambito n.20 e dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.
- Interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, con il supporto di tutor esterni o interni, coerentemente con gli obiettivi indicati nel PdM e con gli orientamenti del PTOF.
- Interventi di formazione on line tramite piattaforma.
- Interventi formativi predisposti dal Dirigente Scolastico in qualità di datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

DESTINATARI

Il PTF contempla, accanto alle attività formative rivolte a tutti i docenti, ulteriori attività indirizzate prevalentemente a gruppi o figure specifiche, quali:

- docenti neo-assunti (attenzione ai processi interni di accoglienza e di prima professionalizzazione);
- docenti impegnati nelle azioni di autovalutazione e di miglioramento conseguenti a RAV e PDM;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Consigli di classe, team docenti, personale coinvolto a vario titolo nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, della salute e della prevenzione, del primo soccorso, ecc. come previsto dal D.lgs. 81/2008.

I docenti partecipano alle azioni formative anche secondo una logica di sviluppo pluriennale.

AZIONI FORMATIVE PREVISTE

1) AREA DEL'INCLUSIONE

L'Istituto accoglie un'utenza estremamente variegata, poiché la diversità – in termini culturali, linguistici e sociali – rappresenta ormai una caratteristica intrinseca del nostro territorio, oltre che una sfida importante per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dal PdM.

Si rende pertanto necessario elaborare una **didattica inclusiva** che attribuisca la giusta importanza all'ambiente di apprendimento, incentrata sull'alunno e non semplicemente sull'insieme della classe, non solo sugli aspetti cognitivi o tecnici, ma anche sulle dimensioni socio-culturali e di comunità proprie del contesto d'apprendimento. Si rende inoltre necessaria l'adozione di un **approccio metodologico trasformativo**, che ravvisi nelle diversità lo stimolo per lo sviluppo di pratiche educative a beneficio di tutti gli alunni e dell'intera comunità scolastica.

TEMI DI STUDIO

Qualità dei processi inclusivi nella scuola, lettura delle strategie e del processo di autovalutazione, con progettazione di azioni di auto-miglioramento, relativamente a:

- pratiche educative e didattiche: valutazione, inclusione e differenziazione;
- pratiche gestionali ed organizzative (orientamento strategico);
- potenziamento dei processi di integrazione a favore di alunni con gravi disabilità e con bisogni educativi speciali, con lezioni interattive e attività di ricerca-azione per i docenti dei tre ordini di scuola.

Le competenze acquisite diverranno patrimonio comune mediante condivisione su Drive.

APPRENDERE SERENAMENTE *Monitoraggio provinciale dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria.*

Il corso, **organizzato da AT Mantova**, è rivolto ai referenti DSA – BES degli Istituti Scolastici e agli insegnanti delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria della provincia, nonché ai docenti della Scuola dell'Infanzia. Il corso affronta in modo specifico le problematiche inerenti alle difficoltà di apprendimento della letto – scrittura, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti strumenti per l'individuazione precoce dei DSA e per il successivo intervento scolastico.

Favorisce inoltre il confronto sulla progettazione di interventi didattici individualizzati e personalizzati, facilitando la diffusione di buone prassi per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento.

ULTERIORI CORSI PREVISTI NEL TRIENNIO:

- Formazione dei referenti sui temi della disabilità e dell'inclusione
- Formazione Provinciale sportello Autismo

2) AREA DELLA SALUTE

TEMI DI STUDIO

Prevenzione delle dipendenze

Modalità di acquisizione delle life skills

LIFE SKILLS TRAINING

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e DG Sanità), nell'ambito del più **ampio Accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività di promozione della salute** rivolte alle Scuole Secondarie di primo grado, promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale in 100 Scuole Secondarie di primo grado.

Il nostro Istituto aderisce per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere le risorse personali (life skills) degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, importanti fattori protettivi dal rischio sociale;
- rinforzare le competenze educative degli insegnanti all'interno di un approccio globale alla salute intesa come benessere sociale;
- acquisire strumenti di intervento validati, coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Il progetto pone in risalto la centralità del ruolo del personale docente, attore dell'intervento preventivo, con il supporto consulenziale esterno offerto dagli operatori ASL.

La sperimentazione del LST richiede:

- attività di formazione dei docenti da parte di operatori ASL;
- realizzazione delle attività di educazione e prevenzione;
- partecipazione ad attività di valutazione dell'impatto e dell'efficacia della sperimentazione stessa.

LUDOPATIE

La ludopatia è l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o di fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze.

Il rischio a cui può incorrere il ludopatico, non è solo la perdita incontrollata delle proprie risorse

economiche, ma anche di mettere da parte le normali attività quotidiane, come lo studio e il lavoro, e i propri cari.

Ammontano complessivamente a 8,5 milioni di euro le risorse destinate al contrasto alle ludopatie, attribuite alle AtS lombarde per promuovere programmi d'azione in collaborazione con le ASST (Aziende socio sanitarie territoriali), i Comuni singoli e associati, il Terzo Settore e l'Ufficio scolastico regionale.

I destinatari delle varie iniziative sono i soggetti affetti da disturbo da gioco d'azzardo patologico (Gap), i docenti, gli studenti e i genitori, ai quali saranno dedicati i percorsi formativi nelle scuole

L'obiettivo prioritario di Regione Lombardia è quello di sostenere nuove iniziative per costruire percorsi di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico e promuovere nella popolazione e nei giovani conoscenza e consapevolezza sui rischi connessi al fenomeno.

Con questo provvedimento Regione Lombardia approva un piano importante per il contrasto al gioco d'azzardo patologico o destinati alle ATS, con cui verranno messe in campo una serie di attività che si inseriscono nel quadro della presa in carico delle dipendenze, attraverso il coinvolgimento di scuole, luoghi di lavoro, luoghi di aggregazione, Comuni, Terzo Settore, e la creazione di una rete sul territorio.

3) AREA DELLA CITTADINANZA

TEMI DI STUDIO

Educazione alla legalità

Formazione del cittadino responsabile e attivo

Modalità di promozione della convivenza civile

BULLISMO-CYBERBULLISMO

Il bullismo non è un fenomeno di nuova generazione, ma è innegabile che presenti oggi dei caratteri di novità, uno dei quali è ascrivibile nelle potenzialità offerte dalle strumentazioni tecnologiche. Una nuova manifestazione di atti di bullismo, è infatti, il **cyberbullismo**, frutto dell'attuale cultura globale in cui le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé.

Gli sms, le e-mail, i social network, le chat sono i nuovi mezzi della comunicazione, della relazione, ma soprattutto sono luoghi "protetti", anonimi, deresponsabilizzanti e di facile accesso, quindi "adatti" a fini prevaricatori come minacciare, deridere e offendere.

Al fine di contrastare il fenomeno, la scuola programma interventi formativi per docenti e genitori avvalendosi del supporto di esperti in ambito psicologico e legale.

4) AREA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA

TEMI DI STUDIO

b1. Registro Elettronico Scuola dell'Infanzia

Per sostenere il personale docente neoassunto nella corretta utilizzazione del *Registro Elettronico Nuvola*, individuato dal Collegio dei Docenti come strumento funzionale al miglioramento della didattica e alla comunicazione con le famiglie, è stata prevista un'apposita attività di formazione interna a cura della Funzione Strumentale NTI.

Il registro elettronico facilita i docenti nella cura quotidiana dei documenti amministrativi e didattici grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia informatica.

La comunità di pratiche e la condivisione di opzioni metodologiche nelle assemblee d'ordine, rappresentano importanti occasioni formative, e favoriscono l'armonizzazione del nuovo strumento con il curriculum d'Istituto.

b.2 Formazione Impara Digitale

- *Didattica inclusiva*

La formazione si avvarrà della collaborazione del Centro Studi *Impara Digitale*, associazione finalizzata alla promozione di una didattica innovativa in modalità elettronica. I modelli promossi da Impara Digitale, rigorosamente basati sulle otto competenze chiave identificate dall'Unione Europea ed in linea con i programmi ministeriali vigenti, associano la didattica per competenze all'uso dei PMLKE (Personal Mobile Learning & Knowledge Environments), in un contesto educativo attento alle caratteristiche dello studente e caratterizzato dalla laboratorialità, dalla collaboratività, dalla socializzazione delle conoscenze.

Sulla base della ricognizione dei bisogni e delle esigenze manifestate dai docenti, la formazione affronta le metodologie e le strategie per una didattica dinamica su base digitale: flipped classroom, cooperative learning, attività di simulazione quali gamification e il game-based-learning, con l'utilizzo di ambienti e risorse online e web 2.0.

La formazione interna prevede corsi di avviamento al Coding e alla Robotica educativa.

-*LIM di base e LIM avanzata*

Nell'Istituto l'utilizzo della LIM viene valorizzato grazie alle potenzialità innovative offerte relativamente alla pratica didattica e all'ambiente di apprendimento, nella direzione della digitalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

La Lavagna Interattiva Multimediale viene dunque vissuta come uno strumento trainante dell'innovazione pedagogico-didattica. Assumendo una logica interpretativa dell'apprendimento come insieme di processi di tipo problematico, i docenti individuano nell'uso della LIM un insieme di potenzialità educative stimolanti per gli allievi e per il gruppo classe. Lo strumento consente percorsi di apprendimento differenziati, sviluppando le competenze cognitive e di socializzazione.

La LIM può essere infatti considerata sia uno strumento di istruzione, sia uno strumento interattivo di costruzione cooperativa della conoscenza, sia uno strumento di promozione della creatività del singolo e del gruppo.

Corso LIM di base

Il corso si rivolge agli insegnanti che non hanno ancora molta dimestichezza con la LIM o che intendono conoscerne più approfonditamente le potenzialità didattiche. In particolare, si propone di abilitare i docenti ad un utilizzo didattico elementare, fornendo indicazioni d'uso e testimonianze di buone pratiche.

Corso LIM avanzata

Il corso si rivolge agli insegnanti che sanno già utilizzare la LIM e che intendono approfondire la propria formazione rispetto ai modelli d'uso didattici e alla integrazione dello strumento nell'ambiente di apprendimento.

La finalità perseguita è quella di migliorare la capacità, di integrare le differenti metodologie didattiche, in ordine alla specificità degli obiettivi formativi perseguiti. Le diverse strategie di promozione dell'apprendimento vengono proposte sia nella prospettiva top down sia nella prospettiva bottom up, per favorire l'apprendimento attivo dello studente.

Potranno essere sviluppate ulteriori tematiche inerenti il PIANO NAZIONALE SCUOLA

DIGITALE (PNSD):

- Disegnare l'innovazione
- Soluzioni per la didattica integrata
- Sperimentazione e diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento;
- Il digitale per l'inclusione e l'integrazione
- Biblioteche scolastiche come ambienti multimediali (docenti scuola dell'Infanzia)

5) AREA DELLA SICUREZZA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Un settore che richiede sempre maggior attenzione è quello della sicurezza correlata alla salute. L'aspetto formativo riguardante i rischi a cui sono esposti i lavoratori è ribadito nell'art. 37 del D.Lgs 81/08. Tale articolo prevede che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza in ambiente di lavoro.

La formazione non è solo un dovere per il Dirigente Scolastico, ma rappresenta anche un diritto-dovere dei docenti, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, che sono chiamati a "prenderci cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti di azioni improprie od omissioni, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro", e a partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati durante l'orario di servizio. Sulla base delle esigenze formative individuate, saranno organizzati corsi di formazione generale e specifica per il personale docente ed ATA.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere consapevole il personale dei rischi connessi allo svolgimento delle specifiche mansioni, dei possibili danni al proprio benessere, a quello degli studenti e degli altri lavoratori, portandolo a conoscenza del sistema di tutela della salute e della sicurezza che la comunità sociale mette in atto.

Il progetto Scuola Cardioprotetta prevede una specifica formazione per l'utilizzo del defibrillatore in ambiente scolastico, promuovendo:

- la diffusione della cultura dell'emergenza cardiologica nella scuola attraverso le nozioni di primo intervento e rianimazione cardiopolmonare tramite Defibrillatore semi-automatico (DAE);
- l'attuazione di un corso BLS-D (Basic Life Support-Defibrillation) finalizzato all'utilizzo competente del defibrillatore in ambiente scolastico;
- l'addestramento degli studenti al primo soccorso di emergenza, secondo modalità consone ai vari segmenti scolastici.

PROCEDURA SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBIENTE SCOLASTICO

E' sempre più frequente nel nostro Istituto la presenza di alunni che presentano particolari patologie e che necessitano quindi di particolare vigilanza ed assistenza. Tali studenti, che frequentano ogni ordine e grado di scuola, a causa di patologie acute o croniche possono necessitare di somministrazione di farmaci in ambito scolastico durante le attività didattiche.

Tale necessità, soprattutto per quanto riguarda le patologie croniche, non può costituire ostacolo alla frequenza scolastica; l'essere portatore di patologia non deve costituire fattore di emarginazione.

Si rende pertanto necessaria specifica formazione periodica

6) FORMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA rappresenta uno strumento essenziale per la gestione dell'innovazione e per il miglioramento della qualità del servizio. I corsi di formazione proposti affrontano le principali problematiche di natura amministrativa o giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, con particolare riferimento ai temi della responsabilità e della normativa in materia scolastica. Essi affrontano anche le misure di semplificazione dei processi amministrativi finalizzate a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica.

L'Istituto comprensivo del Po è inoltre impegnato nella promozione e nella diffusione delle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei principali software applicativi:

- pratiche di pensionamento
- pratiche trattamento di fine rapporto
- nuovo Codice della Privacy
- nuovo regolamento di contabilità.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio (fascicolo personale) per ogni singolo docente.

Il docente propone e sottopone il Piano di formazione individuale al vaglio del Dirigente entro il primo trimestre dell'anno scolastico, strutturato in relazione all'Offerta Formativa dell'Istituto e alle necessità individuali, indicando l'eventuale adesione ad attività esterne in presenza o su piattaforma, che dovranno comunque essere coerenti rispetto agli obiettivi stabiliti dal Piano Triennale di Formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel fascicolo documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso nella modalità Drive condiviso;
- si renderà possibile la **verifica di qualità ed efficacia** della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con ulteriori iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, di rete d'ambito o di

scopo.

Nei casi in cui non fosse possibile consultare l'organo collegiale competente, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e con le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione del presente.